

**CASTENEDOLO.** Non c'è pace per il vaso Seriola. Ma stavolta l'inquinamento non sarebbe legato a sversamenti di liquami

## La roggia coperta da schiuma maleodorante

Valerio Morabito

Neppure l'ondata di maltempo ha posto un freno alla «piaga» degli sversamenti abusivi nella rete di canali dell'hinterland e della Bassa. Anzi, approfittando delle rogge gonfie di acqua melmosa e limacciata, gli inquinato-

ri hanno intensificato la loro attività. Nelle ultime ore una chiazza schiumosa e maleodorante ha cominciato a defluire dalla Seriola di Castenedolo. Niente di nuovo sotto il sole, anzi sotto le nuvole. Una settimana fa il fenomeno si era ripresentato. Al momento non sono stati identificati gli autori del gesto, ma

stando ad una prima ricostruzione della dinamica dell'accaduto si tratterebbe di acqua fognaria che è finita dentro la Seriola provocando problemi igienico-sanitari. Non viene tuttavia escluso che l'inquinamento non sia legato a uno sversamento di liquami. Tra le ipotesi prese in considerazione, per comprende-

re cosa sta succedendo nel piccolo corso d'acqua, c'è quella che la tubazione la quale dovrebbe portare i liquami della fognatura al depuratore in realtà li scoglierebbe nel canale della Seriola quando è intasata.

In un contesto del genere, oltre gli ovvi problemi di natura ambientale, c'è anche

una questione legata al tanfo provocato dallo sversamento.

La puzza lunga la stradina che costeggia la Seriola, quando in questi giorni si è verificato il fenomeno di inquinamento, era «insopportabile» hanno fatto notare alcuni passanti. •



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La densa schiuma biancastra apparsa sulla Seriola di Castenedolo